

**Non avevo mai creduto
alla storia di Nenni che
ambisce alla «poltrona»**

Cara Unità,
ho sempre avuto per l'on. Nenni la massima stima per il suo sincero antifascismo e per la lotta da lui condotta per l'emancipazione della classe operaia. Ma adesso, sinceramente, ho cambiato opinione e spiego il perché.

Come è possibile per un vecchio dirigente di un partito dal glorioso passato, subire una involuzione come quella accettata da Nenni? Tra la classe operaia si è molto parlato di un Nenni stanco di essere all'opposizione e al quale una poltrona al governo avrebbe fatto comodo. Sinceramente non ho mai condiviso questa opinione e moltissime volte mi sono trovato in disaccordo con molti compagni. Purtroppo adesso mi sono riedetto e devo riconoscere che quei compagni avevano perfettamente ragione.

Ed ora vorrei domandare all'onorevole Nenni: quali vantaggi ha ricevuto la classe operaia con la partecipazione del Psi al governo?

L'allontanamento dal Psi di quelli affratti non dice nulla? E dopo il primo esperimento, perché torna al governo con la prospettiva quasi sicura di una nuova lacerazione nel partito? Perché non è passato all'opposizione insieme alle migliori forze di sinistra provocando così la lacerazione della DC anziché quella del suo partito?

Modestamente vorrei dare un consiglio all'on. Nenni: compia un atto onesto e coraggioso, ed abbandoni il Psi visto che non ne condivide più le idee per le quali il suddetto partito è nato, e vada a far parte del PSDI o senz'altro troverà l'impostazione politica più consueta ai suoi principi.

BERNARDO PAGANO

(Taranto)

**Monumenti arretrati
prezzi... aggiornatissimi**

Cara Unità,
trovandomi nella zona di Boario per cure nelle omonime Terme ho potuto constatare alcune cose che meritano, a mio parere, di essere segnalate.

A Montecchio di Casino Boario, per esempio, esiste un monumento, proprio di fronte alle scuole elementari del paese, nel quale tuttora si legge: «1935-1939 Caduti per la conquista dell'impero, per il servizio fascista e della fede». Seguono i nomi dei Caduti. I quali,

lettere all'Unità

naturalmente, non hanno nessuna colpa né della stupidità guerra etologica nella quale furono mandati a morire dai fascisti, né del permanere sul monumento di una scritta fascista e falsa che suona come una bestemmia. E della stessa opinione si sono dimostrati un gruppo di turisti francesi i quali, per primi, si sono accorti della «dedica» sul monumento.

La seconda questione riguarda i prezzi d'ingresso alle terme di Casino Boario che, a differenza del succitato monumento, sono invece fin troppo aggiornati.

A me è capitato di entrarvi e, per il solo mattino, ho dovuto pagare ben 650 lire alle quali devono aggiungersene altre 350 per noleggiare il posto di garanzia della «caraffa». All'uscita mi sono state restituite solo 100 lire.

Mi pare vergognoso che oltre a far pagare 650 lire d'ingresso (certo il prezzo più alto di tutte le terme che esistono in Italia e forse in Europa) si pretendano anche 250 lire per noleggiare un banchiere per un'ora.

ANGELO MIGLIOLI
(Cremona)

**Signor Wollenborg, che
bisogno c'è di fare alla
TV il primo della classe
in anticomunismo?**

Caro direttore,
dopo la candidatura di Goldwater da parte del partito repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, uomini politici di tutto il mondo, ad eccezione naturalmente di Franco e dei nazisti e fascisti vecchi e nuovi, hanno manifestato timori ed apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

M.L.
(Siena)

Signor direttore,
l'importante trasmissione-dibattito sul tema: «C'è qualcosa di nuovo ad est e ad ovest?», la TV non solo si è preoccupata di farla dopo un bruttissimo filmato americano, ed in un'ora poco indicata, ma anche di renderla anticipata invitando personaggi del tipo Wollenborg, giornalista americano, il quale col suo intervento ha mantenuto ferme ai suoi intenti a quelli del suo paese e della TV italiana: attaccare nella maniera più meschina l'Unione Sovietica e la sua politica di pace, convinto naturalmente di trovare in Italia spettatori attaccati alla polemica anziché alla realtà dei fatti.

T.P.
(Isernia (Campobasso))

Caro direttore,
il dibattito alla TV, che ha visto il confronto sereno delle interessanti posizioni esposte dai giornalisti francesi, inglese e sovietico, è stato turbato dalla nota stonata del giornalista americano Wollenborg, il quale non ha trovato di meglio che opporre, ai sensati argomenti dei suoi interlocutori, i più tristi ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.

Ma quale poteva essere, si domandano in genere gli uomini semplici, lo sbocco della politica americana dopo l'assassinio del Presidente Kennedy? Il fatto stesso che di questo delitto, che tanta emozione suscitò in tutto il mondo, non si parla più e tutta la «democrazia» americana (quella vera e ben conosciuta dai negri e dai loro sostenitori) si fosse messa subito all'opera per seppellire, con il corpo di Kennedy, mandanti, sicari e soprattutto i ritornelli dell'anticomunismo di sempre.

Dopo aver raccontato ridicole barzellette che non trovano più pubblico neppure tra i piccolissimi

le cause del delitto, tutto ciò mi sembra abbastanza logico ed alto

di apprensioni.</p